

POLITICA Pd alla carica: «La gente si aspetta che chi viene eletto arrivi alla fine»

Dopo le dimissioni del sindaco il centrodestra accusa il colpo

Il lungo commissariamento che attende la città servirà per chiarire le posizioni e cercare di rimettere insieme una coalizione

di **Andrea Bagatta**

Il centrodestra ancora una volta a Sant'Angelo rotto in tanti pezzi, tra posizioni ufficiali dei partiti, posizione ufficiosa di iscritti, non iscritti, transfughi ed espulsi. Nella roccaforte di destra del Lodigiano sembra impossibile trovare una composizione tra le tante anime che compongono la coalizione e tra le diverse declinazioni interne agli stessi partiti. Le elezioni non preoccupano solo perché si terranno tra un anno, e in 12 mesi soluzioni potranno essere trovate. Ma è indubbio che il centrodestra non sia preparato, a oggi, a trovare un successore di Villa, e in un clima da rissa, con il gruppo di Sant'Angelo Nostra messo definitivamente alla porta, sarà da verificare la tenuta della coalizione.

C'è e ci sarà tempo per questo lavoro, per ora la priorità è definire una volta per tutte i rapporti con Giuseppe Carlin e Rosita Sali. Dopo Lega e Fratelli d'Italia, è arrivata anche Forza Italia ad addossare tutta la responsabilità a Sant'Angelo Nostra. «La scelta di Maurizio Villa di dare le dimissioni afferisce alla sfera dell'umanità - dice Alberto Villa, commissario di Forza Italia nel Lodigiano -. Con una maggioranza ancora numericamente esistente, seppur per un solo consigliere, comprendiamo la scelta del sindaco di non volersi prestare al gioco subdo-

lo del logorio di Carlin e Sali, che avrebbe ulteriormente messo in difficoltà l'azione amministrativa. Sorrido leggendo le parole di Carlin sulla stampa poiché, se siamo in questa situazione, lo dobbiamo a lui, che ha deciso di attaccare dal primo all'ultimo giorno l'amministrazione di cui faceva parte». Forza Italia, riconfermando l'alleanza, mostra tranquillità per il futuro: «Non ci spaventano i 14 mesi di commissariamento perché lasciamo tutto in ordine: un bilancio sano e già approvato e tanti progetti che il commissario dovrà solo sviluppare, già finanziati e incardinati - conclude il commissario -. Siamo sereni nei confronti dei cittadini perché abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare e, siamo sicuri, otterremo nuovamente la loro fiducia per proseguire il lavoro che siamo, nostro malgrado, costretti a sospendere per qualche mese».

Un anno e due mesi sono più di «qualche mese» però, ed è il secondo commissariamento portato dal



Dall'alto, l'ex sindaco Maurizio Villa, Alberto Villa di Forza Italia e Giuseppe Russo del Pd

centrodestra alla città in 8 anni. «C'è sicuramente una componente umana nelle dimissioni di Maurizio Villa, ma c'è anche una precisa responsabilità politica - commenta Giuseppe Russo, responsabile Enti Locali della segreteria del Pd del Lodigiano -. La destra continua a credere che pur di vincere si può mettere insieme quello che insieme non può stare, e la loro convinzione di vincere le elezioni è stata talmente forte da portarli a sottovalutare le ragioni politiche per cui le coalizioni dovrebbero stare insieme. Io penso che la gente si aspetti che l'amministrazione votata ed eletta porti a termine il proprio mandato, e non si interrompa dopo un anno e mezzo. E credo che questa volta i cittadini lo ricorderanno. Al centrosinistra locale spetta il compito ora di lavorare per una proposta seria e in grado di intercettare i bisogni della città, che non sono quelli di andare a votare ogni due anni per i litigi interni al centrodestra». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRO LOCO APS

Si comincia a pensare alla Fiera di Maggio 2023

Per la Fiera di Maggio, arriva la prima «chiamata all'adunanza» da parte della Pro Loco Aps. A poche settimane dalla nascita ufficiale, l'associazione guidata da Patrizia De Caro ha già messo in moto la macchina organizzativa in vista dell'evento più importante della primavera santangiolina. Per gettare le prime basi, l'appuntamento è per lunedì alle 21 in sala Girona, dove associazioni e attività sono invitate a dire la

loro così da porre i primi mattoni della Fiera di Maggio, appuntamento storico di Sant'Angelo e che attira sempre migliaia di persone in città.

Sono state coinvolte tutte le realtà presenti sul territorio santangiolino, chiamate a proporre idee ed iniziative. Ma per la Pro Loco Aps è già pronto anche il primo evento ufficiale dalla rinascita del 17 gennaio: sabato 4 marzo alle 21.15 al Cupolone spazio ad una risottata con intrattenimento degli «Amici della tana». Per l'occasione sarà possibile anche sottoscrivere l'iscrizione alla Pro Loco Aps. ■

TOPONOMASTICA



Il cartello di via Ramelli a Lodi

Un'area pubblica sarà intitolata a Sergio Ramelli

Ora anche a Sant'Angelo c'è un'area pubblica intitolata a Sergio Ramelli. Dopo l'approvazione in consiglio comunale, la piazza del Chiesuolo situata di fronte al palazzetto dello Sport è divenuta ufficialmente piazzale Sergio Ramelli.

L'intitolazione dello spiazzo al 19enne nato a Lodi, membro del Fronte della Gioventù deceduto nel 1975 a seguito di un agguato a Milano è divenuta ufficiale con il posizionamento del cartello ieri mattina. «La scelta del cartello per Ramelli con la dicitura «studente» ha un alto valore simbolico: la morte di un diciannovenne che è stato ucciso perché professava i suoi ideali politici. Mai come in questo momento di revisionismo storico e di richiamo al rischio del totalitarismo dobbiamo tenere alta l'attenzione sulle strumentalizzazioni - spiega Antonio Lucini, assessore con delega alla toponomastica nell'annunciare anche la posa dei cartelli per via Don Carlo Cerri, via Gino Pasetti, via dottor Deho e via dottor Dolcini -. Stiamo parlando di un ragazzo ucciso ed è giusto e doveroso il suo ricordo».

La posa del cartello è stata accolta con favore anche dal circolo cittadino di Fratelli d'Italia. «La decisione dell'amministrazione comunale di intitolare questa piazza a Ramelli, su nostra richiesta, è stata un gesto di civiltà che finalmente ha completato il suo iter - commenta il coordinatore Stefano Rozza, annunciando che l'inaugurazione avverrà il 29 aprile, anniversario della morte -. L'intitolazione della piazza, in un punto del paese attiguo ad attività sportive e scolastiche, permetterà a tutti di leggere il nome di Sergio e approfondire la sua storia». ■

Nico. Ago.

ABBANDONI L'area era già stata oggetto di segnalazioni tra dicembre e gennaio, ed era avvenuta una prima bonifica da parte del Comune

Ancora discariche in via Lisonino, il Comune installerà una telecamera

Nemmeno il tempo di essere bonificata che tra via Lisonino e via Garibaldi è rispuntata la discarica a cielo aperto. La polemica era impazzata negli ultimi mesi da parte dei cittadini, con carrelli, cartoni e materassi gettati sul marciapiede che corre parallelo ai posteggi sul retro del polo commerciale dove trovano sede Famila e Tigotà. Almeno tre differenti cataste che rendevano quindi impossibile il passaggio ai pedoni, ormai abituati a camminare a bordo strada per non dover scavalcare i lasciti dei soliti «ecofurbi». Dopo le vibranti proteste

tra dicembre e gennaio, con decine di foto scattate dai residenti e segnalazioni inoltrate al Comune, una bonifica era avvenuta, con i marciapiedi puliti e nuovamente liberamente utilizzabili. Non sono passate però due settimane che la situazione è tornata alla sua criticità. Decine di sacchi sono tornati a campeggiare, colmi di rifiuti indifferenziati senza alcun rispetto dei dettami della raccolta differenziata.

L'intero comparto dell'ex Sinterama sono però anni che ormai versa in una situazione di grave difficoltà. Anche all'interno dell'area re-

cintata infatti vengono costantemente gettati rifiuti. Oltre a bottiglie, contenitori e scarti di vario tipo, almeno da un anno è presente un seggiolino per auto: a preoccupare i cittadini però è sempre stata anche l'insicurezza dovuta ad alcune vandalizzazioni e cannibalizzazioni di auto posteggiate normalmente di sera e ritrovate poi distrutte il mattino seguente. Il Comune, per cercare di intervenire, in un maxi piano inerente alla sicurezza ha inserito l'installazione di una telecamera in via Lisonino. ■

N. A.



Sacchi di rifiuti indifferenziati buttati lungo il marciapiede